

Venite, salite con noi sulla **Macchina del Tempo**: destinazione **XV secolo**.

In principio fu una donna.

Lady Julian Berners, figlia di James, Cavaliere nell'Essex, Badessa di Sopwell, Monastero nei pressi di St. Albans, nell'Herfordshire (certamente viva nel 1460).

Così andavano le cose nel XV secolo: **James** fu vittima di uno scontro politico e venne decapitato nel 1388, per essere stato uno dei malvagi consiglieri dell'imbecille suo maestro Riccardo II.

Nell'Abbazia di St. Albans **il libro fu stampato** nel 1486, ma ci restano anche due preziose versioni del manoscritto originale (oggi perduto): l'originale fu scritto tra 1406 e 1420.

(A dire il vero, il *Treatyse of Fishing* compare solo nella seconda edizione del *Book of St. Albans*, 1496. Ma questa è un'altra storia).

Dubbi sulla paternità (maternità) dell'operina: **Per la contraddizione** tra il suo ruolo di suora di clausura e di donna amante delle attività sportive in aperta campagna...

Con tutte le restrizioni allora vigenti **sembra impossibile** che la Badessa potesse dedicarsi alle distrazioni della vita all'aperto, senza correre il rischio di essere perlomeno censurata...

(Ma se penso alle suore-scrittrici nel Portogallo del '600... ai temi secolar-mondani-galanti accanto a quelli mistico-penitenziali...).

Comunque sia, **What a girl!**... The Diana of her time, of great spirit, religious sportswoman, Virago!

Operina meritoria poiché per la prima volta pone caccia e pesca a uno stesso livello.

(Caccia e Falconeria portavano con sé le stimate e la primazia del codice aristocratico-cavalleresco. **Un rito di classe**. Dietro la pesca invece, nuove classi sociali: mercanti, per es. Sport meno costoso eccetera).

Per la prima volta la Pesca vi è considerata un passatempo, più che un'attività economica.

Elogio della Pesca (dietro cui, soprattutto, il desiderio di una personale e più privata serenità, che solo la natura può offrire: lasciarsi alle spalle i clamori della città/villaggio per andarsi a ricreare).

La Pesca mette di buon umore e consente una vecchiaia serena:

Perlomeno egli si sarà fatto in tutta tranquillità una piacevole e salutare camminata, avrà potuto percepire dolcemente il delizioso profumo dei fiori di prato, facendogli così aumentare l'appetito. Egli avrà ascoltato la melodica armonia del cinguettio degli uccelli. Avrà visto i piccoli dei cigni, gli aironi, le anitre, le folaghe e molti altri uccelli con le loro covate di pulcini, la qual cosa mi pare sia certamente meglio che il fastidioso rumore dei cani che abbaiano, il frastuono dei corni di caccia e lo schiamazzo degli uccelli di cui cacciatori falconieri e uccellatori sono la causa...

Ironie sugli sport consegnati per eroici dalla tradizione medievale:

BRANO I

C'era una volta un cacciatore, un falconiere eccetera...

Il *Treatyse* è anche una specie di **Galateo del buon pescatore**: vi sono raccomandate specifiche buone maniere. Insomma, la Pesca come filosofia di vita...

Al primo posto c'è lo sport della pesca con l'amo... Quando un Pescatore cattura un pesce, non esiste uomo più felice... Non pescare nelle acque private dei poveri senza il loro permesso e la loro volontà... Non usate questo sport pieno d'arte solo per avidità, ma principalmente per il vostro stesso godimento:

Non dovrete essere avidi nel prendere troppo in una volta sola, poiché sarà la causa della distruzione del vostro stesso sport e di quello degli altri uomini...

Sia come sia, quello del Pescatore è un sapere che è un Saper Fare, un sapere delle mani (e dei sensi), **le mani del pescatore sanno quel che fanno...**

(Manipolare la materia naturale, ascoltare gli elementi naturali eccetera):

BRANO II
Farsi una canna...

Facciamo ora un salto nel **XVII secolo**.

Izaak Walton si ostinò a tormentare e ad arricchire senza posa il suo *The Compleat Angler* per ben 23 anni (dal 1653 al 1676). Trasformando un modesto manualetto in **un vero e proprio trattato di alieutica...**

Forse perché pienamente consapevole che **Angling is an Art...**

Poiché la pesca deve essere considerata come la matematica, infatti non la si può mai considerare essere completamente appresa, infatti ci saranno sempre nuovi esperimenti che potranno essere tentati da chi ci succederà...

Ma il testo è anche ricco di **implicazioni religiose** (il pescatore, sulla scorta dell'archetipo evangelico, è l'anglicano: di rilievo, in un secolo sconquassato da guerre di religione) **ed etico-morali...**

Le qualità del buon pescatore? Pazienza, buon umore, temperanza e umiltà...

Il testo è un dialoghetto-apologhetto. Quattro giorni di viaggio. A nord di Tottenham, lungo le sponde del Lee, s'incontrano un Piscator, un Venator e un Auceps. Si misureranno amabilmente sul tema. Sosteranno presso un'osteria. Il quarto giorno il Pescatore convertirà definitivamente alla propria arte gli altri due.

BRANO III
A pesca con la mosca...

FINE